



ID Samira: 179222
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: BO050
 Località: Imola
 Contenitore: Museo San Domenico
 Numero di catalogo generale: 00000050
 Oggetto: dipinto
 Autore: Pasinelli Lorenzo

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000050	
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto	
SGT		SOGGETTO	
SGTT	Titolo	Martirio di una Santa	
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna	
PVCP	Provincia	BO	
PVCC	Comune	Imola	
PVCL	Località	Imola	
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo San Domenico	
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Sacchi, 4	

LDCM Denominazione raccolta Collezioni d'Arte della città

UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	50
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XVII
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1680
DTSV	Validità	ca.
DTSF	A	1680
DTSL	Validità	ca.
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTS	Riferimento all'autore	Attribuito
AUTN	Autore	Pasinelli Lorenzo
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1629/ 1700
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	265
MISL	Larghezza	181
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO Indicazioni sull'oggetto

La santa martire è in ginocchio su due gradini, con le mani incrociate al petto in attesa del sacrificio, mentre il boia, alle sue spalle si appresta a sferrare il colpo con la spada. Attorno, una folla animata, composta da vecchi, fanciulli, donne e soldati, assiste alla scena, che si svolge in un contesto urbano fatto di torri e rovine architettoniche. In alto appare un angelo recante una corona di fiori e la palma del martirio.

NSC Notizie storico-critiche

Sono state avanzate varie ipotesi circa l'attribuzione del quadro: Negri (1907) proponeva il richiamo alla Scuola veneta; Buscaroli (1938), rifacendosi alla tradizione inventariale della Pinacoteca, lo riferiva alla Scuola bolognese della seconda metà del XVII secolo; Graziani (1940) lo attribuì a Lorenzo Pasinelli, seguito da Baroncini (1958) che rilevò connessioni con il Miracolo di Sant' Antonio, consegnato alla chiesa di San Francesco di Bologna nel 1686. Mazza (1988) rileva un forte dislivello qualitativo all' interno del dipinto tra le figure in primo piano e la santa, che si discostano dalle restanti figure assieme alle architetture e all' angelo, che sembrano rinviare ad un giovane allievo del maestro.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBD Anno di edizione 1988

BIBH Sigla per citazione 00041203

BIBN V., pp., nn. pp. 142- 143

CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2013
CMPN	Nome	Martino I.
FUR	Funzionario responsabile	Orsi, Oriana